

CLINICA SAN FRANCESCO S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via MONTE ORTIGARA 21/B VERONA 37127 VR Italia
Codice Fiscale	00420560237
Numero Rea	VR 70903
P.I.	00420560237
Capitale Sociale Euro	5232425.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Garofalo Health Care S.p.a
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.849	18.723
5) avviamento	33.733.455	36.173.047
6) immobilizzazioni in corso e acconti	57.030	-
7) altre	84.563	96.644
Totale immobilizzazioni immateriali	33.927.897	36.288.414
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.523.611	18.469.748
2) impianti e macchinario	320.368	235.656
3) attrezzature industriali e commerciali	977.704	907.226
4) altri beni	370.301	396.235
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.256.334	226.934
Totale immobilizzazioni materiali	20.448.318	20.235.799
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	103	103
Totale partecipazioni	103	103
3) altri titoli	-	900
Totale immobilizzazioni finanziarie	103	1.003
Totale immobilizzazioni (B)	54.376.318	56.525.216
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	426.074	377.511
Totale rimanenze	426.074	377.511
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.838.443	6.819.270
Totale crediti verso clienti	6.838.443	6.819.270
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.019	-
Totale crediti verso controllanti	82.019	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.783	90.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.225	26.106
Totale crediti tributari	235.008	116.272
5-ter) imposte anticipate	212.683	377.610
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.009	331.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.779	51.779
Totale crediti verso altri	130.788	383.488
Totale crediti	7.498.941	7.696.640
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.148.740	2.377.976
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.148.740	2.377.976

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	372.529	1.012.723
3) danaro e valori in cassa	15.928	19.744
Totale disponibilità liquide	388.457	1.032.467
Totale attivo circolante (C)	11.462.212	11.484.594
D) Ratei e risconti	124.152	152.233
Totale attivo	65.962.682	68.162.043
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.232.425	5.232.425
IV - Riserva legale	4.204	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	(1)	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.573.587)	(1.653.466)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	570.653	84.083
Totale patrimonio netto	4.233.694	3.663.044
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	190.000	347.500
Totale fondi per rischi ed oneri	190.000	347.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	660.096	731.482
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.524.000	3.590.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.838.713	49.588.806
Totale debiti verso soci per finanziamenti	50.362.713	53.179.682
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.526.309	2.133.721
Totale debiti verso banche	1.526.309	2.133.721
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.105	55.198
Totale acconti	31.105	55.198
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.242.636	5.784.983
Totale debiti verso fornitori	6.242.636	5.784.983
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	806.124	165.466
Totale debiti verso controllanti	806.124	165.466
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	536.615	575.733
Totale debiti tributari	536.615	575.733
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	533.940	740.958
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	533.940	740.958
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	743.822	696.272
Totale altri debiti	743.822	696.272
Totale debiti	60.783.264	63.332.013
E) Ratei e risconti	95.628	88.004
Totale passivo	65.962.682	68.162.043

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.119.805	35.093.889
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.598	51.947
altri	963.405	525.320
Totale altri ricavi e proventi	997.003	577.267
Totale valore della produzione	37.116.808	35.671.156
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.724.764	5.465.763
7) per servizi	14.307.341	14.015.943
8) per godimento di beni di terzi	874.882	906.558
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.992.025	5.806.208
b) oneri sociali	1.805.875	1.721.289
c) trattamento di fine rapporto	393.534	476.391
e) altri costi	25.671	27.002
Totale costi per il personale	8.217.105	8.030.890
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.476.494	2.510.945
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.387.867	1.264.642
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.864.361	3.775.587
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(48.563)	11.332
12) accantonamenti per rischi	120.000	197.500
14) oneri diversi di gestione	1.733.943	1.714.062
Totale costi della produzione	34.793.833	34.117.635
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.322.975	1.553.521
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	800
Totale proventi da partecipazioni	-	800
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	182.532	12.332
altri	2.937	566
Totale proventi diversi dai precedenti	185.469	12.898
Totale altri proventi finanziari	185.469	12.898
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	819.276	938.430
altri	110.106	43.766
Totale interessi e altri oneri finanziari	929.382	982.196
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(743.913)	(968.498)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.579.062	585.023
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	843.482	246.624
imposte differite e anticipate	164.927	254.316
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.008.409	500.940

21) Utile (perdita) dell'esercizio	570.653	84.083
------------------------------------	---------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	570.653	84.083
Imposte sul reddito	1.008.409	500.940
Interessi passivi/(attivi)	924.934	955.935
(Dividendi)	-	(800)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.358)	750
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.502.638	1.540.908
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	120.000	197.500
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.864.361	3.775.587
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	393.534	476.391
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.377.895	4.449.478
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.880.533	5.990.386
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(48.563)	11.332
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(102.988)	2.336.312
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.100.107	208.719
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.081	35.546
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.624	22.932
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(79.015)	72.211
Totale variazioni del capitale circolante netto	905.246	2.687.052
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.785.779	8.677.438
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(924.934)	(955.935)
(Imposte sul reddito pagate)	(853.182)	(69.921)
Dividendi incassati	-	800
(Utilizzo dei fondi)	(277.500)	(166.550)
Altri incassi/(pagamenti)	(464.920)	(483.085)
Totale altre rettifiche	(2.520.536)	(1.674.691)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.265.243	7.002.747
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.675.154)	(456.738)
Disinvestimenti	76.126	1.548
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(115.977)	(2.048)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	900	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(770.764)	(2.377.976)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.484.869)	(2.835.214)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(607.412)	(2.033.317)

(Rimborso finanziamenti)	(2.816.969)	(7.743.324)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
(Rimborso di capitale)	(3)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.424.384)	(9.776.640)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(644.010)	(5.609.107)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.012.723	6.622.132
Danaro e valori in cassa	19.744	19.442
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.032.467	6.641.574
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	372.529	1.012.723
Danaro e valori in cassa	15.928	19.744
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	388.457	1.032.467

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 che è stato redatto in conformità della normativa del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'OCI - Organismo Italiano di Contabilità.

La Società è controllata dalla Garofalo Health Care S.p.A. la cui controllante ultima è la società Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a., con sede in Roma Via Sabotino n. 46. Si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Garofalo Health Care S.p.A. Nel primo semestre 2021 la Società è entrata a far parte del Gruppo Garofalo Health Care con conseguente allineamento alle procedure della capogruppo.

Gli amministratori hanno redatto il presente bilancio in previsione di una normale operatività, in quanto sussiste il presupposto della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi. Il bilancio è stato quindi predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore, questa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, c. 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 “Rendiconto finanziario”.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2023 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La rappresentazione di bilancio che è stata adottata per i risultati della Società rispetta rigorosamente gli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, come precedentemente riportato. Per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, inoltre, è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la cui riesposizione, secondo gli schemi obbligatori, non ha comportato alcun adattamento. Inoltre, si conferma come la redazione dello Stato Patrimoniale e la conseguente classificazione degli elementi del patrimonio non abbia evidenziato significative poste che possano ricadere sotto più voci dello schema. In ogni caso, l'iscrizione dell'eventuale elemento che ricade sotto più voci è effettuata nella voce che si ritiene possa essere più rilevante rispetto alle esigenze conoscitive degli utilizzatori del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 sono, di seguito, sintetizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. In particolare, i costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati iscritti nel presente Bilancio con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- costi di impianto e di ampliamento, 5 anni;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 3 anni;
- avviamento, 18 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C., si ricorda, infine, che non sono distribuibili utili sino a concorrenza dell'importo non ammortizzato delle spese di impianto ed ampliamento se non sono presenti in Bilancio riserve disponibili sufficienti alla copertura del costo non ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momentoin cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile.

Sono, inoltre, imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della vita utile o della consistenza dei cespiti.

Anche le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e/o di svalutazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e/o anno di acquisizione, viene ripartito fra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e soggetti a verifica annuale, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità ai seguenti piani, con riferimento ai quali si ricorda l'avvenuta modifica, a partire dal Bilancio 2021, della stima della vita utile dei fabbricati:

- terreni, non ammortizzati in quanto considerati a vita utile illimitata;
- fabbricati, 33 anni;
- impianti e macchinari, 8 anni;
- attrezzature industriali e commerciali, 8 anni;
- altri beni materiali, 5/10 anni.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti è previsto un coefficiente di ammortamento ridotto alla metà, in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori: se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile della cash generating unit (CGU) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile della CGU risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte della CGU è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sulla CGU e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte della CGU.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

L'eventuale svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto, per tali voci, il ripristino non è ammesso.

Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni

dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce A)VI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto. Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico. Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono iscritte al minore fra il costo (nella configurazione del FIFO) ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i motivi di eventuali svalutazioni, viene ripristinato, in tutto o in parte, il valore originario.

Crediti e debiti

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il

credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra il costo (calcolato, per quanto riguarda i titoli di debito, secondo il criterio del cd. "costo ammortizzato") ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione di un minor valore rispetto al costo, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi.

Analogamente ai crediti ed ai debiti, il criterio del cd. "costo ammortizzato" non è applicato ai titoli di debito se gli effetti sono considerati irrilevanti rispetto al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Inoltre, come permesso dall'OIC nel Principio Contabile n. 14 Disponibilità liquide, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è riportato, nella specifica voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria".

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di

difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I corrispettivi delle cessioni si considerano conseguiti ed i costi di acquisizione dei beni si considerano sostenuti alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà. I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono riconosciuti all'atto della ultimazione delle prestazioni stesse, fatta eccezione per i contratti da cui derivano corrispettivi periodici per i quali il riconoscimento avviene alla data di maturazione dei corrispettivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valoreattribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando le aliquote che si prevedono in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. In particolare, le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate solo quando ne è ragionevolmente certo il realizzo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società non ha contabilizzato valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nel territorio dello Stato.

Altre informazioni

Operazioni rilevanti che hanno interessato l'esercizio

Nessuna operazione rilevante da menzionare.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del

bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Stante il fatto che non ci sono indicatori di perdita, siccome la Società sta procedendo con valori immateriali e materiali significativi, ha comunque redatto il test d'imparment che non ha evidenziato imparment loss.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 33.927.897.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 52.849.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti per l'importo complessivo di euro 33.733.455.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 84.563, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	33.927.897
Saldo al 31/12/2022	36.288.414
Variazioni	-2.360.517

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.406.294	43.659.284	-	199.834	46.265.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.387.571	7.486.237	-	103.190	9.976.998
Valore di bilancio	18.723	36.173.047	-	96.644	36.288.414
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	58.948	-	57.030	-	115.978
Ammortamento dell'esercizio	24.822	2.439.592	-	12.080	2.476.494
Altre variazioni	-	0	-	(1)	(1)
Totale variazioni	34.126	(2.439.592)	57.030	(12.081)	(2.360.517)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.465.242	43.659.284	57.030	199.834	46.381.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.412.393	9.925.829	-	115.271	12.453.493
Valore di bilancio	52.849	33.733.455	57.030	84.563	33.927.897

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 20.448.318, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	20.448.318
Saldo al 31/12/2022	20.235.799
Variazioni	212.520

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	42.542.056	3.951.312	4.988.831	3.333.637	226.934	55.042.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.072.308	3.715.656	4.081.605	2.937.402	-	34.806.971
Valore di bilancio	18.469.748	235.656	907.226	396.235	226.934	20.235.799
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	14.300	103.236	304.385	97.313	1.092.660	1.611.894
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	63.260	-	-	(63.260)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	14.718	35.737	-	50.455
Ammortamento dell'esercizio	960.437	81.784	233.906	111.740	-	1.387.867
Altre variazioni	-	-	14.718	24.230	-	38.948
Totale variazioni	(946.137)	84.712	70.479	(25.934)	1.029.400	212.520
Valore di fine esercizio						
Costo	42.556.356	4.117.808	5.278.498	3.395.213	1.256.334	56.604.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.032.745	3.797.440	4.300.794	3.024.912	-	36.155.891
Valore di bilancio	17.523.611	320.368	977.704	370.301	1.256.334	20.448.318

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Stante il fatto che non ci sono indicatori di perdita, siccome la Società sta procedendo con valori immateriali e materiali significativi, ha comunque redatto il test d'imparment che non ha evidenziato imparment loss.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	9.396.588
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	451.303
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.116.592

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

LEASING	NUMERO CONTRATTO	DESCRIZIONE DEL BENE	DURATA MESI	DECORRENZA	SCADENZA
BNL LEASING	A1A71752	RM 1.5T - SIEMENS	60	01/01/2019	01/09/2025
BNL LEASING	A1C02387	SISTEMA ROBOTICO DISINFEZIONE	60	01/06/2020	31/05/2025
BNL LEASING	A1C17602	ECOGRAFO FLEXO	60	01/10/2020	30/09/2025
CREDEMLEASING	SI209842	BIOMETRO IOLMASTER 500	60	01/08/2019	31/08/2024
CREDEMLEASING	SI209843	PIATTAFORMA ECOGRAFICA MULTIDISCIPLINARE HS70A	60	01/07/2019	31/07/2024
CREDEMLEASING	SI209865	AUTO CHERATO-REFRATTOMETRO, TONOMETRO, PROIETTORE COMPUTERIZZATO	60	01/08/2019	31/08/2024
CREDEMLEASING	SI209844	N.10 LETTI DEGENZA ELETTRICI A 4 SEZIONI	60	01/08/2019	31/08/2024
CREDEMLEASING	SI209845	TAVOLO OPERATORIO ORTOPEDICO	60	01/07/2019	31/07/2024
CREDEMLEASING	SI209846	SISTEMA TELECOMUNICAZIONI INTEGRATO CALLCENTER	60	01/07/2019	31/07/2025
CREDEMLEASING	SI220280	N.10 TELEMONITORAGGIO WIN@HOSPITAL	60	01/11/2020	31/10/2025
SG LEASING	SC371723	TAC - INV 816 SIEMENS	60	01/09/2017	20/05/2024
UBI LEASING	.06070592	IMMOBILE VIALE VENEZIA	191	01/05/2006	01/11/2023
UBI LEASING	6121810	IMMOBILE EX EPIFARM/GHC6	240	01/07/2010	01/07/2030

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	103
---------------------	-----

Saldo al 31/12/2022	1.003
Variazioni	-900

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 103, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	103	103	900
Valore di bilancio	103	103	900
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	900
Totale variazioni	-	-	(900)
Valore di fine esercizio			
Costo	103	103	-
Valore di bilancio	103	103	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 11.462.212. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -22.382.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO****Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al metodo FIFO.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 426.074.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	377.511	48.563	426.074
Totale rimanenze	377.511	48.563	426.074

Crediti iscritti nell'attivo circolante**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 6.838.443 (Euro 6.819.270 al 31 dicembre 2022) e sono riferiti all'ordinaria attività aziendale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 341.077.

f.do svalutazione al 31/12/2022 euro 341.077

accantonamenti 2023 euro 0

rilasci/utilizzi 2023 euro 0

f.do svalutazione al 31/12/2023 euro 341.077

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 212.683, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Si rimanda al paragrafo relativo alle imposte differite per una migliore descrizione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 7.498.941.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.819.270	19.173	6.838.443	6.838.443	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	82.019	82.019	82.019	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	116.272	118.736	235.008	220.783	14.225
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	377.610	(164.927)	212.683		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	383.488	(252.700)	130.788	79.009	51.779
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.696.640	(197.699)	7.498.941	7.220.254	66.004

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 79.009.

Descrizione	Importo
Att. correnti-fornitori c/anticipi	13.076
Crediti verso altri	65.934

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali oltre l'esercizio	51.779

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili principalmente a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.822.921	11.522	6.838.443
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	82.019	-	82.019
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	235.008	-	235.008
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	212.683	-	212.683
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	130.788	-	130.788
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.487.419	11.522	7.498.941

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio sono stati iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni dei Crediti v/controllante per euro 3.148.740. Trattasi di crediti vantati nei confronti di GHC S.p.A. per un contratto di "Cash Pooling",

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.377.976	770.764	3.148.740
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.377.976	770.764	3.148.740

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 388.457, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.012.723	(640.194)	372.529
Denaro e altri valori in cassa	19.744	(3.816)	15.928
Totale disponibilità liquide	1.032.467	(644.010)	388.457

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 124.152.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	146	182	328
Risconti attivi	152.087	(28.263)	123.824
Totale ratei e risconti attivi	152.233	(28.081)	124.152

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi non finanziari correnti	91.206	80.394
Risconti attivi finanziari non correnti	2.904	0
Risconti attivi finanziari correnti	29.714	71.692

TOTALE	123.824	152.087
Ratei attivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei attivi commerciali correnti	328	146
Totale	328	146

I ratei e risconti attivi commerciali si riferiscono all'assicurazione all risk, servizi di manutenzione contrattuale bei di proprietà, pubblicità e propaganda, utenze varie.

I ratei e risconti attivi finanziari si riferiscono ai maxi canoni sui beni in leasing (attrezzature sanitarie).

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.233.694 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 570.650.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	5.232.425	-	-		5.232.425
Riserva legale	-	4.204	-		4.204
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	3		(1)
Totale altre riserve	2	-	3		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.653.466)	79.879	-		(1.573.587)
Utile (perdita) dell'esercizio	84.083	(84.083)	-	570.653	570.653
Totale patrimonio netto	3.663.044	-	3	570.653	4.233.694

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	(1)
Totale	(1)

Nel corso del 2021 si è registrato un decremento del Patrimonio netto di euro 1.825.965 e rispetto al saldo dell'esercizio precedente, riduzione interamente da ascrivere all'operazione di fusione (inversa) di GHCPJ6. In conseguenza della fusione, infatti, da un lato si è assunto, unitamente alle attività e passività della società GHCPJ6 incorporata, il relativo patrimonio netto ammontante, in particolare, ad Euro 300.000 e dall'altro, a fronte

dell'annullamento della partecipazione totalitaria in San Francesco detenuta dalla stessa GHCPJ6 incorporata, si è proceduto con il simmetrico annullamento dell'intero patrimonio netto della Clinica San Francesco come risultante alla data immediatamente antecedente a quella di retrodatazione contabile e, cioè, al 01/01/2021. A seguito delle operazioni contabili relative alla fusione effettuata nel 2021, sono state stornate la riserva di rivalutazione, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Nel corso degli ultimi esercizi non sono state riscontrate ulteriori variazioni se non per la destinazione del risultato economico d'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.232.425	Capitale	B	5.232.425
Riserva legale	4.204	Utili	B	4.204
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	Utili		(1)
Totale altre riserve	(1)	Utili		(1)
Utili portati a nuovo	(1.573.587)			-
Totale	3.663.041			5.236.628
Quota non distribuibile				1.573.587
Residua quota distribuibile				3.663.041

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	347.500	347.500
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	120.000	120.000
Utilizzo nell'esercizio	277.500	277.500
Totale variazioni	(157.500)	(157.500)
Valore di fine esercizio	190.000	190.000

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2023	31/12/2022
F.do rischi per cause sanitarie	190.000	347.500
Totale	190.000	347.500

Il fondo rischi per cause sanitarie ammontante a euro 190.000 si riferisce ad un accantonamento in via prudenziale su contenziosi di natura sanitaria con i pazienti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	731.482
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.795
Utilizzo nell'esercizio	79.633
Altre variazioni	(1.548)
Totale variazioni	(71.386)
Valore di fine esercizio	660.096

La voce del Conto economico B9c) trattamento di fine rapporto ammonta a euro 393.534 ed è comprensiva anche dell'accantonamento a fondo tesoreria Inps. Il valore indicato come accantonamento nella tabella sopraesposta, pari a euro 9.795, si riferisce alla rivautazione netta del TFR gestito in azienda.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 6.242.636, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima.

Debiti verso soci

I debiti verso soci sono costituiti da debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 50.362.713 (di cui euro 46.838.713 oltre l'esercizio).

Debiti v/controllanti

I debiti verso le imprese controllanti sono costituiti da debiti per consolidato fiscale per euro 634.733 e per debiti per Iva di Gruppo per euro 171.391.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti vs amministratori	14.390
Deb. vs dip. per retrib. da corrisp.	423.160
Deb. vs dip. per ferie mat. e non godute	304.441
Deb.vs Associazioni Sindacali/Enti	1.008
Debiti vari	823

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 60.783.264.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	53.179.682	(2.816.969)	50.362.713	3.524.000	46.838.713	33.479.223
Debiti verso banche	2.133.721	(607.412)	1.526.309	1.526.309	-	-
Acconti	55.198	(24.093)	31.105	31.105	-	-
Debiti verso fornitori	5.784.983	457.653	6.242.636	6.242.636	-	-
Debiti verso controllanti	165.466	640.658	806.124	806.124	-	-
Debiti tributari	575.733	(39.118)	536.615	536.615	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740.958	(207.018)	533.940	533.940	-	-
Altri debiti	696.272	47.550	743.822	743.822	-	-
Totale debiti	63.332.013	(2.548.749)	60.783.264	13.944.551	46.838.713	33.479.223

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si evidenzia che gli unici debiti di durata residua superiore a cinque anni sono nei confronti del socio Garofalo Health Care S.p.A.

I debiti verso soci si riferiscono a finanziamenti effettuati nell'esercizio 2021 dal socio Garofalo Health Care S.p.A.

Le altre variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che debiti presenti in bilancio sono riferibili principalmente a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	50.362.713	-	50.362.713
Debiti verso banche	1.526.309	-	1.526.309
Acconti	31.105	-	31.105
Debiti verso fornitori	6.242.386	250	6.242.636
Debiti verso imprese controllanti	806.124	-	806.124
Debiti tributari	536.615	-	536.615
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	533.940	-	533.940
Altri debiti	743.822	-	743.822
Debiti	60.783.014	250	60.783.264

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	50.362.713	50.362.713

Debiti verso banche	1.526.309	1.526.309
Acconti	31.105	31.105
Debiti verso fornitori	6.242.636	6.242.636
Debiti verso controllanti	806.124	806.124
Debiti tributari	536.615	536.615
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	533.940	533.940
Altri debiti	743.822	743.822
Totale debiti	60.783.264	60.783.264

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Come indicato in precedenza sono in essere delle posizioni debitorie nei confronti della società controllante.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 95.628.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.052	(6.644)	6.408
Risconti passivi	74.952	14.268	89.220
Totale ratei e risconti passivi	88.004	7.624	95.628

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi	89.220	32.321
Risconti pass. non finanz. non correnti	0	42.632
Totale	89.220	74.952

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi	6.408	13.052
Totale	6.408	13.052

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 36.119.805.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni servizi sanitari	36.119.805
Totale	36.119.805

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	36.119.805
Totale	36.119.805

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta:

- proventi diversi terzi per euro 167.537;
- proventi da rimborsi assicurativi per euro 8.191
- proventi da recupero spese euro 19.805;
- proventi diversi da società del Gruppo per euro 4.012;
- plusvalenze da alienazione cespiti euro 1.358;
- sopravvenienze attive per euro 714.491;
- rilascio fondi svalutazioni e rischi per euro 1.127;
- proventi da crediti d'imposta per euro 46.883;
- contributi in conto esercizio per euro 33.598.

Costi della produzione

B) Costi della produzione	31/12 /2023	31/12 /2022	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.724.764	5.465.763	259.001
7) per servizi	14.307.341	13.940.974	366.367
8) per godimento di beni di terzi	874.882	996.040	-121.158
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	5.992.025	5.806.208	185.817
b) oneri sociali	1.805.875	1.721.289	84.586
c) trattamento di fine rapporto	393.534	476.391	-82.857
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	25.671	27.002	-1.331
Totale salari e stipendi	8.217.105	8.030.890	186.215
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.476.494	2.510.945	-34.451
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.387.867	1.264.642	123.225
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.864.361	3.775.587	88.774
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-48.563	11.332	-59.895
12) accantonamenti per rischi	120.000	197.500	-77.500
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.733.943	1.699.549	34.394
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	34.793.833	34.117.635	676.198

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 34.793.833.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	110.106
Altri	819.276
Totale	929.382

Negli interessi passivi è ricompresa la voce degli interessi verso la società controllante pari a euro 819.276.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nessun ricavo o costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

IRES	
RISULTATO ESERCIZIO	570.653
VARIAZIONI IN AUMENTO	3.573.996
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	957.432
IMPONIBILE IRES	3.187.217
PERDITE E ACE	542.498
IMPONIBILE IRES	2.644.719
IRES 24%	634.733

IRAP	
A-B - personale e fondi	10.660.079
VARIAZIONI IN AUMENTO	2.830.915
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	357.981
TOTALE DEDUZIONI	7.780.469
IMPONIBILE IRAP	5.352.543
IRAP 3,9%	208.749

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	843.482
Imposte anticipate: IRES	158.821
Imposte anticipate: IRAP	6.106
Totale imposte anticipate	164.927
Totale imposte (20)	1.008.409

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	194.396	353.217
Attività per imposte anticipate: IRAP	18.287	24.393
Totali	212.683	377.610

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	809.983	(468.906)
Differenze temporanee nette	(809.983)	(468.906)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(353.217)	(24.393)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	158.821	6.106
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(194.396)	(18.287)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali	505.202	(505.202)	0	24,00%	0	0,00%	0
F.do svalutazione crediti	341.077	0	341.077	24,00%	81.858	0,00%	0
F.do accantoamento rischi	347.500	(157.500)	190.000	24,00%	45.600	3,90%	7.410
Avviamento	271.259	0	271.259	24,00%	65.102	3,90%	10.579
Ammortamento marchio	6.698	949	7.647	24,00%	1.835	3,90%	298

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il debito per IRES è stato iscritto alla voce D.11 del passivo di Stato patrimoniale in quanto la Società rientra nel consolidato fiscale e quindi risulta un debito verso l'impresa controllante.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	183
Operai	15
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	204

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	317.133	37.440

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale/alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.929
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.929

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale è pari a euro 5.232.425 e trattandosi di Società a responsabilità limitata è rappresentato da quote.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
GHC Spa	Controllante	511.831,	Costo - Servizi da controllanti
Perazzini Piergiuseppe	Presidente CdA	929.609	Costo - Compensi attività professionale
Casa di Cura Villa Berica Srl	Controllata dalla controllante	7.200	Costo - Contratto service management
Perazzini Piergiuseppe	Presidente CdA	5.062	Ricavo - Prestazioni sanitarie
Perazzini Piergiuseppe	Presidente CdA	202	Ricavo - Vendita attrezzature
Corso Lorena	Componente CdA	584	Ricavo - Prestazioni sanitarie
Casa di Cura Villa Garda Srl	Controllata dalla controllante	3.540	Ricavo - Rimborso personale in distacco
Casa di Cura Villa Garda Srl	Controllata dalla controllante	472	Ricavo - Prestazioni sanitarie

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.	Garofalo Health Care S.p.a.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	04791701008	06103021009
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Roma

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

A partire dall'esercizio 2021 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Garofalo Health care S.p.A. la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Garofalo Health Care S.p.A. e riferito all'esercizio 2022. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti per la società Garofalo Health Care S.p.A. i dati essenziali esposti in migliaia di euro del bilancio d'esercizio al 31/12/2022, ultimo bilancio approvato. Poiché la società Garofalo Health care S.p.A. è società quotata in borsa dal 2018, il bilancio riportato è riclassificato secondo i principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

	2022	2021
Avviamento	-	-
Altre attività immateriali	166	50
Immobili, impianti e macchinari	6.568	5.075
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni	198.364	197.505
Altre attività finanziarie non correnti	136.741	129.996
Altre attività non correnti	-	-
Imposte differite attive	198	205
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	342.036	332.831
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	1.727	1.718
Crediti tributari	1.182	1.175
Altri crediti e attività correnti	3.515	5.533
Altre attività finanziarie correnti	18.249	14.505
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.122	2.616
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	28.795	25.548
TOTALE ATTIVO	370.832	358.379
Capitale sociale	31.570	31.570
Riserva legale	532	471
Altre Riserve	151.177	152.376
Risultato d'esercizio	1.638	1.226
TOTALE PATRIMONIO NETTO	184.917	185.643
Benefici a dipendenti	137	93
Debiti Finanziari non correnti	112.055	117.620
Imposte differite passive	1	53
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	112.194	117.767

Debiti commerciali	706	393
Debiti Finanziari correnti	67.379	52.150
Debiti tributari	1.597	1.186
Altre passività correnti	4.039	1.240
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	73.721	54.969
TOTALE PASSIVO	185.915	172.736
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	370.832	358.379

	2022	2021
Ricavi da prestazioni di servizi	4.600	4.600
Altri ricavi	41	58
TOTALE RICA VI	4.641	4.658
Costo per materie prime e materiali di consumo	23	25
Costi per servizi	4.928	5.329
Costi del personale	2.687	2.178
Altri costi operativi	813	862
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	-	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	8.451	8.395
TOTALE EBITDA	- 3.810	- 3.737
Ammortamenti e svalutazioni	424	350
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	-	-
TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI E ALTRE RETTIFICHE DI VALORE	424	350
RISULTATO OPERATIVO	- 4.234	- 4.087
Proventi finanziari	8.453	4.890
Oneri finanziari	4.115	1.230
Risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.337	3.660
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	103	427
Imposte sul reddito	1.534	1.653
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.638	1.226

Si evidenzia che la società Garofalo Health Care S.p.a che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 570.653 , come segue:

- il 5%, pari a euro 28.533, alla riserva legale;
- euro 542.120 a copertura delle perdite esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Verona, 23 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Perazzini Piergiuseppe

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Baso Adriano ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.